



*"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)*

NOVEMBRE 2021

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia

«PREGATE IN OGNI
TEMPO, PER MEZZO
DELLO SPIRITO, CON
OGNI PREGHIERA E
SUPPLICA; VEGLIATE A
QUESTO SCOPO CON
OGNI PERSEVERANZA»

[EFESINI 6:18]

in questo numero:

**"Risparmiati"
per uno scopo**

**27° Convegno
Pastorale ADI**

**Importanza della
preghiera nella
chiesa locale**

**Pionieri pentecostali
britannici**

e altro ancora...



Risveglio
PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese
Presidente: Gaetano Montante

Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*
Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

RISPARMIATI P

"Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato" (1Re 19:1-18).

Elia è una figura particolare di uomo di Dio, di servitore del Signore, un profeta potentemente usato. Nel nostro capitolo lo osserviamo mentre tocca quasi il fondo, spinto dall'angoscia in uno stato semi depressivo. Sta fuggendo dalle minacce di Izebel, convinto di essere rimasto solo. Nonostante le esperienze gloriose che aveva fatto sul monte Carmelo, dove aveva visto scendere il fuoco dal cielo, era deluso perché quello che sembrava un evento risolutivo non aveva conseguito gli effetti che ci si sarebbe aspettati.

Dopo averlo nutrito e spronato per mezzo del Suo angelo, Dio guida Elia fino in Oreb, dove, in una grotta, il profeta incontra personalmente il Signore in modo stupendo: incontra *il Dio del silenzio*, che gli parla dopo un *mormo-*

rio di un vento leggero che qualcuno ha definito *il suono dolce del silenzio* e ascolta la Sua voce.

Nonostante questa rivelazione Elia rimane persuaso di essere rimasto da solo, perché Israele aveva abbandonato il Signore e i profeti erano stati uccisi con la spada.

L'intervento di Dio gli dimostrerà che si sbaglia doppiamente: Elia non è da solo perché con lui c'è il Signore ma non è rimasto lui solo perché insieme a lui vi sono altri settemila uomini fedeli a Dio che la *Versione Riveduta* definisce: *"un resto" di settemila uomini*", la *Diodati*: *"uomini riservati dal Signore"* e un'altra traduzione: *"uomini che Dio aveva risparmiati"*.

Questi settemila sono il rimanente fedele in Israele, il ceppo (cfr. *Isaia 6:13*).

Nella storia del popolo di Dio c'è sempre un residuo che nei momenti più bui, tragici e difficili della storia, mostra la fedeltà del Signore al patto e



ER UNO SCOPO

l'efficacia della Sua grazia nel preservare i Suoi fedeli.

Non c'è decadenza sociale, politica, spirituale che possa impedire al Signore di "riservare" un residuo fedele per il risveglio e la benedizione del Suo popolo per promuovere l'avanzamento del Suo regno. Questa era la funzione dei "settemila", il nucleo di credenti che avrebbe realizzato, con Eliseo, i miracoli e le vittorie di Dio.

L'Apostolo Paolo, riferendosi a questo episodio nella lettera ai Romani (Cfr. Romani 11:1-6) insegna che la grazia di Dio è straordinaria e che, con il Signore, non dobbiamo mai temere che sia finita, se confidiamo in Lui e dipendiamo da Lui.

Già, caro Elia, non è finita, perché il Signore si è riservato settemila uomini!

Anche in un tempo come il nostro, complicato e difficile per il mondo intero e per il popolo del Signore, sono convinto che Dio ha un residuo di credenti fedeli "il cui ginocchio non s'è

piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato".

Chi sono coloro di cui Dio si usa per portare un risveglio in mezzo al Suo popolo?

Sono credenti, uomini e donne, che Lui ha riservato per la crescita e lo sviluppo della Sua opera.

Sono persone ordinarie, credenti sinceri che Dio ha preservato e preparato perché raggiungano tanti altri col messaggio glorioso del Vangelo, messaggio di resurrezione, di vita, di vittoria, di grazia.

Cerchiamo di conoscere da vicino questi credenti che Dio onorò così tanto e la cui "esistenza" avrebbe incoraggiato il ministero di Elia e sostenuto quello di Eliseo.

UOMINI SCELTI DAL SIGNORE

La Bibbia versione Diodati rende forse meglio il senso utilizzando il termine riservati: "Or io ho riserbati in Israele...". Uomini risparmiati dal Signore

in questo numero



NOVEMBRE 2021

RISPARMIATI PER UNO SCOPO

Gaetano Montante pag.2-5

27° CONVEGNO PASTORALE ADI

Aniello A. Esposito pag.6-7

L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA NELLA CHIESA LOCALE

David Di Staulo pag.8-11

IL CONTRIBUTO DEI PIONIERI BRITANNICI AL PENTECOSTALISMO

Giuseppe Criscenti pag.12-16

UNA SANA AUTOCRITICA

Alessio Festa pag.17

DAL 67° ANNO ACCADEMICO ALL' ISTITUTO BIBLICO ITALIANO TRE MOTIVI

PER NON SCORAGGIARTI, PER PREGARE E PER AGIRE

Francesco Maniscalco ... pag.20-21

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ pag.22-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. *"Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23).* Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! *"Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6).* Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché *"in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).*

e "messi a parte" da Dio per Sé, così da poterli usare per la Sua gloria. Dio disse a Elia: *"Va', rifà la strada del deserto, fino a Damasco; e quando vi sarai giunto, ungerai Azael come re di Siria; ungerai pure Ieu, figlio di Nimsci, come re d'Israele, e ungerai Eliseo, figlio di Safat da Abel-Meola, come profeta, al tuo posto..."*.

Scopriremo che Elia non farà tutto da solo: ungerà sì, Eliseo, che lo sostituirà ma le altre cose saranno compiute da Eliseo che, in un certo senso, porterà a compimento l'opera affidata al suo predecessore. Sarà lui, infatti, a ungere Azael e Ieu. L'opera di Dio non dipende da un uomo solo e il nostro servizio (che è il proseguimento del servizio fedele di chi ci ha preceduto) sarà continuato da coloro che, a loro volta, ci seguiranno.

La cosa importante è che noi siamo stati chiamati dal Signore! Gesù disse: *"Sono io che vi ho scelto"* (Cfr. Giovanni 15:16,19). Così come Dio ha scelto i settemila, allo stesso modo ha scelto noi e ci ha messi da parte per la Sua gloria.

Come servitori del Signore non vogliamo mai dimenticare che siamo stati scelti non per qualità e talenti, ma per la Sua grazia, *"perché nessuno si vanta di fronte a Dio. ... affinché, com'è scritto: «Chi si vanta, si vanta nel Signore»"* (Cfr. I Corinzi 1:27,28).

UOMINI SELEZIONATI, PROVATI

Dal contesto biblico e storico appare chiaro come il residuo sia composto da uomini che hanno superato una dura selezione, ecco perché sono "fondamentali" nel piano di Dio. Essi hanno vissuto in un contesto ostile, visto lo sviamento di gran parte del popolo di Dio e superato la spietata persecuzione di Izebel.

Eppure, nonostante tanto travaglio, li troviamo ancora là, settemila uomini pronti a svolgere la loro funzione nel piano di Dio. Elia è convinto di essere rimasto da solo, ma Dio gli dice: *"No, non sei rimasto da solo, ce ne sono altri e sono selezionati"*.

La prova, fratelli, è una selezione che mette in risalto la fede vera, la conversione vera, la consacrazione vera, e laddove questo accade, superata la prova, si rimane lì, pronti per il Signore.

Dovremmo sempre tener presente che un pastore deve **essere prima provato** in vista del suo ministero, quello che noi oggi chiamiamo "tirocinio": *"Siano prima provati; poi svolgano il loro servizio se sono irreprensibili"* (1Tim. 3:10).

Un pastore sarà **provato durante** l'esercizio del ministero. La selezione, infatti, non è solo prima e in vista, ma poi continua nel corso degli anni nella vita del ministro del Vangelo.

Ricordiamo la vicenda di Gedeo-



ne e il suo appello al quale risposero in migliaia? Dio, però, ordinò una selezione e gli uomini si ridussero a ventiduemila, ma la selezione proseguì e gli uomini diventarono diecimila perché altri dodicimila si ritirarono. Alla fine della selezione ne rimasero trecento, il residuo scelto dal Signore per dare la vittoria a Israele.

Dio ci aiuti ad apprezzare la benedizione della selezione che prepara per il servizio e che ci rende vittoriosi: *“Beato l’uomo che sopporta la prova; perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promessa a quelli che lo amano”* (Giacomo 1:12).

UOMINI DISCRETI

Più che discreti, potremmo definire questi credenti “invisibili”, rimasti così tanto nell’ombra che Elia, il profeta non li vede: non si è accorto nemmeno lui della loro esistenza.

Com’è possibile? Sono uomini saggi, sottomessi, umili e timorati di Dio, che hanno discernimento spirituale e sanno di essere stati chiamati per essere messi da parte e a Sua completa disposizione. Giungerà per loro il momento, quando verrà Eliseo, in cui potranno dire: “Eccoci, siamo pronti!”.

Nessuno li nota, non li hanno visti i profeti, non li ha visti Elia, ma sono rimasti sotto lo sguardo del Signore. Non conta essere **visibili** davanti al mondo, importa esserlo agli occhi di **Gesù**. Anche se non ci viene detto neanche un nome di quei settemila, sappiamo bene che fanno parte della “gran folla di uomini di fede” di cui si parla nella lettera agli Ebrei (Cfr. Ebrei 11:35-40), dove dopo i tanti *nomi noti* si giunge alla conclusione in cui lo Spirito Santo ci ricorda dei tanti altri i cui nomi ignoriamo e che *“furono messi alla prova”* restando fedeli al Signore.

Il nostro servizio, fratelli, non deve piacere agli uomini, ma al Signore, secondo l’insegnamento memorabile dell’Apostolo Paolo: *“Vado forse cercando il favore degli uomini, o quello di Dio? Oppure cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servo di Cristo”* (Galati 2:10).

Mi sia perdonata la nota lievemente polemica, ma potremmo dire che quei settemila non potremo trovarli su Facebook, né su Instagram, né su YouTube, perché sono dei “riservisti” a disposizione del “Dio del silenzio”.

UOMINI FEDELI

Il residuo di uomini scelti, selezionati, discreti, è ovviamente un residuo di uomini fedeli: *“Tutti quelli il cui ginocchio non s’è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l’ha baciato”*.

Elia non sei solo, perché ci sono altri settemila che, come te, non si sono piegati davanti a Izebel e ad Acab, che non si sono prostrati davanti a Baal, né lo hanno baciato, ma sono rimasti fedeli! Le loro ginocchia si sono piegate soltanto davanti al Dio di Israele e la loro bocca ha glorificato soltanto il Nome del Signore! È evidente che questi settemila uomini sono rimasti integri nella loro fede e non si sono lasciati né condizionare né corrompere dall’andazzo di quel periodo.

Si sono assunti tutte le loro responsabilità davanti al Signore ed ora sono pronti all’azione.

Dopo aver messo la mano all’aratro non hanno più guardato indietro, ma hanno continuato a tenerlo fermo per tracciare il solco (Cfr. Luca 9:62)

Durante la corsa non si sono arresi, non hanno mollato, sono andati avanti, anche quando significava andare incontro alla persecuzione e alla morte, senza mai fermarsi né tornare indietro, pronti a se-





IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetti come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobati e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

guire Eliseo che farà di nuovo "vedere che c'è un profeta in Israele" (2Re 5:8).

Fratelli, senza alcun dubbio noi stiamo attraversando un periodo storico a dir poco complicato e difficile, la cui fine non sembra ancora vicina.

Vogliamo credere con tutto il cuore che, come per il residuo di settemila uomini che fu pronto a rispondere all'appello di Eliseo, il Signore, nel nostro tempo, voglia usarsi di noi, uomini e donne pronti a seguire Gesù.

La nostra società, prima che ritorni il Signore, ha bisogno di uomini e di donne che possano essere usati da Dio per la Sua gloria. Pertanto, diamo la nostra disponibilità a Cristo per essere pronti ad uscire allo scoperto ed affrontare **ogni sfida** che il futuro ci metterà davanti e cogliere **ogni opportunità** di servizio che ci sarà concessa.

Impariamo da Gesù, Colui che, scelto sin dall'eternità per essere il Salvatore, ha passato la selezione, affrontando la prova dura del calice amaro e tremendo della croce "perciò Dio lo ha sovranamente innalzato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni nome, affinché nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio nei cieli, sulla terra, e sotto terra, e ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore, alla gloria di Dio Padre" (Cfr. Filippesi 2:9-11).

Sì, da Lui solo vogliamo imparare, da Lui solo dipendere e Lui solo vogliamo servire, nell'attesa del Suo desiderato ritorno!

Gaetano Montante

Adattamento del messaggio predicato nel culto conclusivo del 27° Convegno Pastorale ADI a Chianciano (SI)





MOSTRA L'8

Mostriamo la grandezza del nostro amore!

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

| | | | |
|---|----------------|---|-----------------------|
| Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016 | € 1.394.816,58 | Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Amm.ni Pubbliche disp. protezione | € 50.000,00 |
| Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019 | € 297.094,25 | Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI | € 300.000,00 |
| interessi bancari | € 33,57 | TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA | € 1.301.137,44 |
| EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA | | EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO | |
| Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma) | € 450.000,00 | Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India) | € 10.000,00 |
| Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giare (Ct) | € 243.000,00 | Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship) | € 10.000,00 |
| Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti | € 3.000,00 | Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger | € 5.500,00 |
| Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza) | € 30.000,00 | TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO | € 25.500,00 |
| Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina) | € 5.000,00 | Spese bancarie e imposte | € 296,26 |
| Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo | € 15.000,00 | RIEPILOGO | |
| Assistenza Immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi | € 20.000,00 | Entrate anno 2020 | € 1.394.850,15 |
| Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute | € 14.300,00 | Uscite anno 2020 | € 1.326.933,70 |
| Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI) | € 105.000,00 | Attivo Periodo | € 67916,45 |
| Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille | € 30.000,00 | Riporto dal 31 dicembre 2019 | € 297.094,25 |
| Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019 | € 32.337,44 | Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020 | € 365.010,70 |
| Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali | € 3.500,00 | | |

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



27° CONVEGNO PASTORALE ADI



CHIANCIANO TERME 6/9 OTTOBRE 2021

Nella vita di ciascuno di noi vi sono degli eventi particolari e così speciali che, pur volendo restare sobri e misurati, è difficile raccontare senza rischiare di essere (percepiti) un po' enfatici e retorici.

Il 27° Convegno Pastorale, tenutosi a Chianciano dal 6 al 9 ottobre scorsi, è una di quelle circostanze. Dapprima programmato per la primavera del 2020, il convegno era stato rimandato a causa della pandemia che ci ha privato per quasi due anni di incontri in presenza a livello nazionale. La lettera di convocazione era partita con fede, anche se tutto sembrava scoraggiare gli organizzatori perché, sebbene in miglioramento, la situazione dei contagi, le restrizioni e le limitazioni inducevano, se non al pessimismo, almeno alla prudenza.

I fratelli del Consiglio Generale delle Chiese, anche incoraggiati da tanti pastori, hanno deciso di procedere con l'organizzazione.

A ragion veduta si è trattato di una scelta benedetta e sebbene molti non abbiano potuto partecipare, il numero di messaggi di adesioni, saluti e assicurazioni di preghiere è stato così tanto inedito da creare una solida comunione tra chi era presente fisicamente e chi non aveva potuto partecipare: ci è sembrato di rivivere e rielaborare lo slogan che ci ha incoraggiato nei periodi di lockdown: **#distantimauniti**.

Il primo appuntamento, anche se non indicato nel programma, è stata una riunione di preghiera del CGC con i fratelli Segretari dei vari Comitati di Zona per presentare al Signore i lavori e intercedere per una bene-

dizione particolare su tutta l'Opera delle *Assemblee di Dio in Italia*. Il programma, tranne una breve sessione amministrativa, non prevedeva incontri paralleli, perché tutti potessero essere presenti a tutte le riunioni, privilegiando i momenti di preghiera e comunione per godere appieno degli Studi Biblici e dei Culti di Adorazione.

Anche questa volta, come nel convegno straordinario del 2019, per i culti serali sono stati incaricati di portare la predicazione tre Pastori

in emeritazione (C. Lamanna, R. Malvaso e D. Marra) che, ciascuno con carattere, storia e testimonianza diverse, hanno non solo esposto la Parola, incoraggiando i presenti, ma anche condiviso la loro esperienza di fede esaltando la fedeltà del Signore nei loro confronti.

Di grande edificazione e veramente molto desiderate sono state le riunioni di preghiera mattutine, nelle quali di solito sono predicatori i fratelli delle delegazioni estere. Quest'anno dalle

CCINE nessuno ha potuto essere presente e il fratello R. Mottola (pastore di Avellino) ha presieduto e predicato la Parola durante la prima riunione di preghiera, mentre nella seconda mattina il fratello Davide Di Staulo (presidente delle AG del Canada) ha esposto una meditazione sul valore della preghiera.

Una caratteristica molto edificante di questo Convegno è stata (nonostante la mancanza di un programma specifico per le consorti dei pastori dovuto alle limitazioni del protocollo), proprio il loro particolare contributo, nella presenza, nella preghiera e nella testimonianza.



Lo Spirito Santo ha guidato i fratelli impegnati nella presidenza, nell'insegnamento e nella predicazione, a sottolineare più volte il loro ruolo nel ministero, a incoraggiare il loro servizio ed apprezzare il valore della loro dedizione al fianco dei coniugi, per l'avanzamento dell'opera di Dio.

Il tema degli studi, tratto dalla Seconda Epistola di Pietro, è stato: *"tutto ciò che riguarda la vita e la pietà"* (2Pietro 1:3), sviluppato in 4 punti:

- **"La natura della pietà"**, ha illustrato la definizione biblica del termine "pietà" e la sua importanza nella vita del credente e del ministro del Vangelo (relatore A. E. Esposito, pastore di Portici (NA)).

- **"La sorgente della pietà"**, esposto dal fratello S. Cusumano (pastore della Chiesa di Roma, Via Repetti), ha dimostrato come la pietà scaturisca dalla potenza divina che in maniera efficace orienta ogni credente e ogni servitore di Dio verso una vita devota e coerente, secondo il carattere di Cristo, al Suo servizio, per la Sua gloria.

- **"La sufficienza della pietà"** esposto dal fratello V. Martucci (pastore ad Asti) ha spiegato come la pietà sia *uno stile di vita* che, mediante la conoscenza di Cristo, ci aiuta a vivere in pratica, insegnare e proclamare la "dottrina conforme a pietà", che non consiste né in arida teoria, né nell'imposizione di regole religiose, ma è il dono di una vita all'insegna della pietà "che ci rende contenti in ogni situazione in cui veniamo a trovarci".

- Il fratello E. Cardarelli (Segretario delle ADI e pastore della chiesa di Roma-Cinecittà) ha esposto lo studio conclusivo, dal titolo **"Il rinnovamento della pietà"** in cui ci ha ricordato che la "pietà" non è una virtù "statica", invitandoci tutti a ricercare e realizzare "il grande guadagno" del rinnovamento costante della pietà, perché come credenti e soprattutto, come uomini di Dio, potremo "risplendere come astri nel mondo, tenendo alta la parola di vita".

Nel culto conclusivo, presieduto dal fratello Nuzzo (vicepresidente delle ADI, pastore di Messina), come anche ne-



gli altri culti di adorazione, l'atmosfera di lode e di preghiera è stata altamente edificante. In più abbiamo ascoltato alcune testimonianze oltre a fare un "sondaggio estemporaneo", per apprezzare quanti partecipanti vi fossero dalle diverse zone d'Italia.

Il predicatore in questa riunione è stato il fratello Gaetano Montante, presidente dell'Opera, che ha meditato il testo di 1Re 19:18: *"Ma io lascerò in Israele un residuo di settemila uomini, tutti quelli il cui ginocchio non s'è piegato davanti a Baal, e la cui bocca non l'ha baciato"*. Come tutti gli interventi nel Convegno, la predicazione è stata efficacemente "contestualizzata" nel tempo che stiamo vivendo, ricordando a tutti i presenti che al di là delle circostanze avverse, delle opposizioni, delle possibili incomprensioni e delle nostre fragilità, Dio "ha i Suoi fedeli" che se Lo onorano e Gli rimangono devoti, saranno strumenti usati per l'avanzamento del Suo regno.

È doveroso ringraziare tutti i fratelli che hanno contribuito all'organizzazione e alla realizzazione di questo Convegno con il loro impegno e il loro servizio pratico, la cui ricompensa è certa, sia qui ma specialmente nel cielo.

Soprattutto, sia ringraziato il Signore per questo "piccolo - ma per noi presenti - grande segno di ripresa" che fa ben sperare per il rilancio di altri incontri e convegni sia a livello di Zona che in ambito nazionale.

A.A.S. Esposito



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Bologna 88.300-88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valcesresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosola (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



L'IMPORTANZA DELLA PREGHIERA NELLA CHIESA LOCALE

La preghiera è linfa vitale della chiesa. Non può essere solo un altro ministero o un altro dipartimento della chiesa. La preghiera è la vita della chiesa locale. È attraverso la preghiera che nascono ministeri e ministri.

Alcune chiese locali in questo grande movimento mondiale delle Assemblee di Dio, che hanno migliaia e migliaia di membri, hanno dei ministri il cui scopo principale è quello di motivare i membri dei vari ministeri e dipartimenti a incoraggiarli nella preghiera. Dopo tutto Gesù ha detto, citando anche il profeta Isaia: «*La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti*».

Grazie a Dio per i bei cantici che noi abbiamo e offriamo al Signore, ma la casa non è chiamata una casa di cantici, grazie a Dio anche per la predicazione, ma Gesù non ha detto "La mia casa sarà chiamata una casa di predicazione", ha detto: «*La mia casa sarà chiamata casa di preghiera*».

Spurgeon, il famoso predicatore inglese, diceva: "Credetemi, una chiesa che non prega è morta!"

Gesù, parlando alla chiesa di Sardi: «*All'angelo della chiesa di Sardi scrivi: Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio e le sette stelle: lo conosco le tue opere: tu hai fama di vivere ma sei morto. Sii vigilante e rafforza il resto che sta per morire; poiché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio. Ricordati dunque come hai ricevuto e ascoltato la parola, continua a serbarla e ravvediti. Perché, se non sarai vigilante, io verrò come un ladro, e tu non saprai a che ora verrò a sorprenderti. Tuttavia a Sardi ci sono alcuni che non hanno contaminato le loro vesti; essi cammineranno con me in bianche vesti, perché ne sono degni. Chi vince sarà dunque vestito di vesti bianche, e io non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma confesserò il suo nome davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese*».

Mi sono domandato: "Come muore una chiesa?". "Come muore un movimento, una denominazione?". Certamente non muore come un uomo che muoia con un infarto e cade a terra. No, una chiesa muore come risultato di un processo lento che si verifica attraverso il tempo, fin quando non c'è più vita.

La famiglia siciliana di un caro servo di Dio, Mariano Di Gangi, si è convertita al Signore anni fa a Montreal; non so perché prima che io arrivassi la famiglia ha lasciato non solo la chiesa, ma anche il movimento pentecostale e sono diventati presbiteriani. Il fratello Di Gangi era un predicatore straordinario. Nella città di Montreal, proprio dietro la chiesa di Fabre Street dov'è nata l'opera di Dio pentecostale in quelle zone, c'era una chiesa italiana presbiteriana fondata nel 1874. Il 23 ottobre 1994 il fratello Di Gangi è venuto per celebrare l'anniversario dei centoventi anni dalla fondazione, il problema era che non c'erano più membri. E ha chiesto allora al pastore Davide Mortelliti se avrebbe potuto usare la nostra comunità per celebrare i 120 anni di una chiesa di cui ormai non c'era più niente. Quando il fratello Mortelliti ha acconsentito il fratello ha portato un messaggio meraviglioso, ma quella chiesa era morta, e grazie a Dio, non era la nostra.

Come muore una chiesa? Quando non c'è preghiera!

La prima testimonianza nella Bibbia di uomini che pregano si trova in Genesi capitolo 4, verso 26: *«Anche a Set nacque un figlio, che chiamò Enos. Allora si cominciò a invocare il nome del Signore»*.

Attraverso tutte le pagine delle Scritture leggiamo di uomini e di donne di Dio che si sono distinti e sono stati riconosciuti come persone che hanno avuto una genuina vita di preghiera.

Abramo costruì diversi altari di preghiera, e viene ricordato per la sua intercessione in favore di suo nipote Lot e per le città di Sodoma e Gomorra.

Mosè pregava e piangeva per il popolo disubbidiente di Dio, era anche disposto a fare cancellare il suo nome dal libro della vita, se Dio non avesse perdonato il Suo popolo.

Giosuè rimase sotto la tenda di convegno anche quando Mosè lasciò il tempio.

Conosciamo il tempo di preghiera di Anna al tempio, le sue angosciose preghiere per avere la grazia di dare alla luce un figlio, e che figlio le donerà Dio!

Davide era un uomo imperfetto, che tuttavia aveva un cuore secondo il cuore di Dio.

Nel Salmo 119:164 sta scritto: *«Io ti lodo sette volte al giorno per i tuoi giusti giudizi. Grande pace hanno quelli che amano la tua legge e non c'è nulla che possa farli cadere»*. E nel Salmo 34: *«Io benedirò il Signore in ogni tempo; la sua lode sarà sempre nella mia bocca. Io mi glorierò nel Signore; gli umili l'udiranno e si rallegreranno»*.

Consideriamo quante siano le volte nei dodici capitoli della sua profezia, che in cui troviamo Daniele immerso nella preghiera, nell'intercessione, nel digiun-

no per poter cercare più efficacemente Dio.

Nel Nuovo Testamento è descritta la vita di preghiera di Gesù, nostro Salvatore e nostro esempio, e ciò risalta così chiaramente. I Suoi discepoli furono testimoni di Gesù, mentre predicava e insegnava alle moltitudini, ma non Gli chiesero un corso di omiletica o di ermeneutica; Lo videro calmare le tempeste e camminare sulle acque, ma non Gli chiesero di poter avere quella capacità; dopo che i discepoli pescarono tutta la notte, e non presero nulla, ma in ubbidienza al comando di Gesù si misero nuovamente all'opera, gettarono le reti e pescarono una quantità così grande di pesci che stavano per rompersi. Pietro cadde ai piedi di Gesù, confessando di essere peccatore, ma da nessuna parte possiamo leggere che Pietro avesse chiesto il segreto per pescare molti pesci.

Quello che noi leggiamo sono queste parole in Luca 11:1 *«Signore, insegnaci a pregare»*.

Imparare l'arte della preghiera è una ricerca che dura tutta la vita.

Paolo scrisse in Romani 8:26 *«Allo stesso modo ancora, lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché non sappiamo pregare come si conviene; ma lo Spirito intercede per noi con sospiri ineffabili; e colui che esamina i cuori sa quale sia il desiderio dello Spirito, perché egli intercede per i santi secondo il volere di Dio»*. Signore, insegnaci a pregare! Fai scendere uno spirito di preghiera su di noi e su tutte le chiese d'Italia. Fa' che il nostro movimento sia riconosciuto come un movimento che sa pregare, che sa piangere, che sa digiunare e aspettare nella tua presenza.

La Pentecoste deve essere sinonimo di preghiera, la chiesa è nata in un incontro di preghiera.

Negli anni ho visto che i credenti più fruttuosi risultano essere quelli che hanno ricevuto la salvezza o il battesimo nello Spirito Santo in un incontro di preghiera.

Gesù ha detto: *«Vegliate dunque, pregando in ogni momento, affinché siate in grado di scampare a tutte queste cose che stanno per venire, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo»*. In Luca 24:49: *«Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto»*. In Atti 1:8 *«Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni - contemporaneamente - in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra»*. *«Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dov'essi erano seduti»*.

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia

IBAN IT04 507601 16600 000068557719

Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi». Mentre i discepoli erano in preghiera, in attesa che Dio mandasse su loro la promessa dall'alto un suono come di vento impetuoso, il vento dello Spirito Santo accompagnato da lingue di fuoco. Immaginiamo se Dio in questo momento facesse questo in mezzo a noi oggi.

Nell'Antico Testamento leggiamo che Dio mandò una grande unica fiamma riservata ai sacerdoti, profeti e re, ma non nel Nuovo Testamento. Qui piuttosto scesero lingue di fuoco che si posarono su ciascuno di loro. Questa unzione è per tutta la chiesa dai più grandi ai più piccoli, fratelli e sorelle. Erano tutti pieni di potenza mentre lo Spirito dava loro da esprimersi e parlavano con grande unzione in altre lingue. Signore, fallo ancora per noi, per i nostri figli, per i nostri nipoti! Questa è la preghiera che facciamo ogni giorno. Non vogliamo che i nostri figli abbiano una conoscenza intellettuale soltanto, o che dicano: "Io vengo alla chiesa giusta, perché è pentecostale", questo non li può aiutare! Hanno bisogno dell'incontro personale con Gesù e del battesimo nello Spirito Santo!

Ricordo me da bambino nella chiesa di Fabre Street, nata il 4 settembre 1921 nella casa di mio nonno. Mi ricordo i culti e la preghiera...

Statisticamente, attraverso gli anni, un risveglio dura tre generazioni, e sono rari i risvegli che passano i 100 anni. Davide Mortelliti era nella chiesa di Fabre Street prima di venire a Perugia; è stato acquistato un grande capannone, all'esterno non è stato fatto praticamente nessun cambiamento, ma all'interno è molto ben curato ed ogni domenica mattina vi si tengono il culto in inglese, il culto in italiano e il culto per

i bambini dalle 10 e 30, contemporaneamente e simultaneamente, il locale è abbastanza grande. Ma alle 9 e 45 in un corridoio lungo sessantotto metri diverse decine di persone vengono solo per pregare, alcuni contro il muro, altri seduti anche al centro, e pregano. Domenica scorsa durante la preghiera prima del culto il Signore ha battezzato tre con lo Spirito Santo. Grazie a Dio per il giovane pastore che adesso cura la comunità con la visione per questa chiesa che sa che ha cento anni, ma che per certo desidera che nessuno muoia là spiritualmente. Ed è una chiesa dove spesso volte durante l'anno istituiscono settimane di digiuno e preghiera per la salvezza.

E domenica dopo domenica preghiamo per la nostra nazione, per i nostri figli, e tutti pregano e la meraviglia è questa: Dio continua ad aggiungere anime, ogni settimana vengono 10, 15 persone nuove.

Domenica scorsa eravamo 600 persone... Una chiesa che prega attira le persone che vengono alla croce di Cristo Gesù. Stanno imparando che la preghiera del giusto ha una grande efficacia.

Mi ricordo che alla scuola biblica ogni sera prima di andare a letto c'era la preghiera nel corridoio. Mezz'ora dopo la colazione, il pranzo, la cena, stavamo nella sala di preghiera. I fratelli ci incoraggiavano dicendo: "Cercate di essere ripieni del fuoco dello Spirito Santo e la gente verrà per vedervi ardere!".

Alla chiesa Emmanuel dove siamo stati per più di trent'anni nell'ingresso c'era questo versetto: «La mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti». Ogni sabato mattina, per anni, alle 7 i fratelli venivano solo per la preghiera. Spesse volte abbiamo istituito un mese di preghiera, un anno di preghiera. Nel culto della domenica sera, due o tre canti, una meditazione e poi tutti in ginocchio, in preghiera, con una lista sulle pareti con



gli argomenti per cui si pregava. Attraverso gli anni abbiamo visto 23 fratelli e sorelle, pastori e mogli di pastori che sono stati chiamati nel ministero e servono il Signore in Nord America e anche a Catania. Siamo stati incoraggiati.

Quello di cui la società ha bisogno oggi è un ministero che nasce nella preghiera, unto dallo Spirito Santo, con i doni dello Spirito Santo. Preghiamo: "Signore Gesù, aiutaci, ad essere così ripieni dello Spirito Santo, così dediti alla preghiera che il nostro ministero possa portare frutto per questa generazione". Preghiamo per questa generazione! Siamo in un tempo in cui ci sono cose che non ci sono mai state prima nella storia dell'umanità. Internet non c'era prima, i cellulari non c'erano prima, solo adesso, ma questa generazione non ha bisogno di tecnologia avanzata, ma di un ministero potente, che trasforma mente e cuore e che sa come pregare.

La preghiera non è uno dei dipartimenti della chiesa, ma è il sangue vitale della chiesa, fa nascere ministeri e ministri! La vita di preghiera della chiesa locale fa nascere ministri!

«Nella chiesa che era ad Antiochia c'erano profeti e dottori: Barnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirene, Manaem, amico d'infanzia di Erode il tetrarca, e Saulo. Mentre celebravano il culto del Signore e digiunavano - e quindi anche pregavano -, lo Spirito Santo disse: «Mettetemi da parte Barnaba e Saulo per l'opera alla quale li ho chiamati». La chiesa che prega ha fatto suscitare questi servitori e ministri. Il regno di Dio ha bisogno di operai, i campi sono già bianchi e pronti per la mietitura, dobbiamo pregare il Signore

che susciti operai. Che tanti giovani in tutta Italia possano rispondere alla chiamata: «Chi manderò? E chi andrà per noi?». La preghiera per l'Istituto Biblico Italiano è così importante. Noi vogliamo che i giovani ricevano istruzione sui principi della conoscenza, che imparino bene le Scritture, ma che ricordino il tempo trascorso nella Scuola Biblica come il periodo in cui hanno imparato a digiunare e a pregare, come ricercare i doni dello Spirito Santo e far crescere una chiesa pentecostale, come profeticamente ha detto Zaccaria: «Non per potenza, né per forza, ma per lo spirito mio», dice il Signore degli eserciti». Questi giovani hanno bisogno di questo! Possa Iddio far sorgere questi giovani con un pensiero per il regno di Dio, che possano dire come l'apostolo Paolo: «Fratelli, io non ritengo di averlo già afferrato; ma una cosa faccio: dimenticando le cose che stanno dietro e protendendomi verso quelle che stanno davanti, corro verso la mèta per ottenere il premio della celeste vocazione di Dio in Cristo Gesù». Preghiamo che l'Italia possa influenzare le nazioni intorno per Cristo! La chiesa che prega non ha limiti, è fatta da uomini e donne che sanno invocare il nome del Signore, affinché Lui, e Lui solo operi, per la Sua gloria.

David Di Stauro, General Superintendent delle Canadian Assemblies of God (CAOG), dalle note personali della predicazione mattutina dell'8 ottobre al Convegno Nazionale Pastorale a Chianciano

IL CONTRIBUTO DEI PIONIERI BR

Secondo quella che storicamente può essere definita la classica narrazione dei fatti gli Stati Uniti sono unanimemente riconosciuti come la patria del movimento pentecostale, il poderoso risveglio che divampò alle soglie del XX secolo. Del resto, sia la toponomastica dei luoghi come le città di Zion City, Topeka, Houston, Chicago, Los Angeles, le vie come Bonnie Brae Street e Azusa Street, sia i nomi di J.A. Dowie, Charles F. Parham, Agnese Ozman, William J. Seymour, sono tutti associati alla genesi del movimento, e depongono a favore di un accertato "americanismo pentecostale". Tuttavia, benché spesso sia stato trascurato o addirittura ignorato (in particolare dagli scrittori americani), il contributo britannico al movimento pentecostale fu significativo. Le stesse radici teologiche pentecostali traggono la loro linfa a partire dal XVIII secolo da **John Wesley** (1703-1791), il padre del Metodismo, il quale, malgrado non fosse affatto favorevole alla frase "battesimo dello Spirito", e sebbene non vi fosse nella sua teologia alcun riferimento al parlare in lingue o ad altri doni spirituali, insegnava la cosiddetta "seconda benedizione", chiamata dallo stesso Wesley "santificazione totale", "amore perfetto" o "perfezione cristiana", che fu in se-

guito indicato come un "battesimo nello Spirito Santo", la dottrina caratterizzante dei pentecostali. La teoria wesleyana, intesa come un'esperienza successiva alla conversione del cristiano capace di conferirgli una maggiore potenza per l'espletamento del servizio cristiano, fu successivamente accolta dai gruppi dell'emergente *Holiness Movement* (Movimento di Santità), che di fatto stimolò una forte passione per la ricerca di una nuova effusione dello Spirito Santo e i carismi. *"Era stato Wesley a proporre una simile possibilità nel suo importante trattato Una semplice descrizione della perfezione cristiana (1766). Da Wesley infatti il Movimento della Santità derivò la teologia di una "seconda benedizione"*.

Fu però un collega di Wesley, John Fletcher, il primo a chiamare questa seconda benedizione un "bat-

John Wesley, il padre del metodismo. I Pentecostali ereditarono aspetti qualificanti dottrinali dalla sua teologia della santità cristiana, definita come un'esperienza successiva alla conversione, nota anche come "santificazione completa", "amore perfetto", "perfezione cristiana" o "purezza di cuore".



BRITANNICI AL PENTECOSTALISMO

Lo scozzese **Edward Irving**, il fondatore della "Chiesa Cattolica Apostolica". La sua predicazione apocalittica e millenaristica, stimolata da H. Drummond, esprimeva tendenze mistiche e ritualistiche, destinate a predominare più tardi nei gruppi pentecostali.

tesimo nello Spirito Santo", esperienza che conferiva a chi la riceveva potenza spirituale oltre ad una purificazione interiore, come egli asserisce nella sua importante opera *Checks to Antinomianism* (1771). Durante l'Ottocento, migliaia di metodisti testimoniarono di aver fatto questa esperienza, seppure nessuno in quell'epoca vedesse un collegamento tra questa spiritualità e il parlare in lingue o qualche altro carisma" (V. Synan).

Nel XIX secolo la predicazione del ministro di culto scozzese **Edward Irving** (1792-1834) evidenziò l'importanza teologica dell'aspetto miracoloso della glossolalia, malgrado egli stesso non avesse parlato mai in lingue. A Port Glasgow, in Scozia, il 28 marzo 1830, Mary Campbell parlava in lingue e veniva interpretata dai suoi fratelli gemelli, James e George; qualche mese dopo il londinese John Bate Cardale (1802-1877), nell'agosto dello stesso anno, sperimentò le lingue e descrisse la sua esperienza tramite una lettera inviata al giornale (*The Morning Watch*, vol. 2, n. IV, pp. 869-873), a seguito della quale Irving iniziò a indagare, confermando che le lingue fossero il "segno permanente" e "la radice e il gambo" da cui scaturivano tutti gli altri doni dello Spirito Santo. Con la sua potente ed energica predicazione, Irving attrasse innumerevoli folle - si stima fino a duemila persone - nella chiesa presbiteriana da lui curata di Regents Square, nel centro di Londra. Presto apparvero manifestazioni di lingue e profezie nella chiesa, ma, dopo controversie dottrinali, egli prese la decisione di lasciare la chiesa per organizzare una nuova denominazione, la "Chiesa Cattolica Apostolica", dove sperava di vedere una profonda restaurazione del cristianesimo che ricalcasse il modello delle comunità nate per mezzo dell'opera degli apostoli. Il suo sogno si infranse presto perché morì poco dopo. Nel 1856 il predicatore metodista britannico William Arthur (1819-1901) diede alle stampe il libro *La lingua del fuoco*, opponendosi alla visione dominante cessazionista secondo cui il carisma del parlare in lingue strane era stato ritirato dalla chiesa: «Tutto ciò che è necessario per la santità dell'individuo, per la vita spiritua-

le e per i doni di ministero della chiesa o per la conversione del mondo, è tanto l'eredità del popolo di Dio negli ultimi giorni che nel primo [...] Ci sentiamo soddisfatti che colui che si aspetta il dono della guarigione e il dono delle lingue o qualsiasi altra manifestazione miracolosa dello Spirito Santo

[...] abbia dieci volte più terreno scritturale su cui basare la sua aspettativa, piuttosto che averli per la loro incredulità senza che il credente si aspetti forza santificante soprannaturale». Concludeva il suo libro con la seguente preghiera per la chiesa: «E ora, adorabile Spirito, procedendo dal Padre e dal Figlio, scendi su tutte le chiese, rinnova la Pentecoste in questa nostra epoca e battezza il tuo popolo in generale. Oh battezzali di nuovo con lingue di fuoco! Incorona questo diciannovesimo secolo con un risveglio della "religione pura e incontaminata" maggiore di quella del secolo scorso, maggiore di quella del primo, maggiore di qualsiasi dimostrazione dello Spirito ancora garantita agli uomini!».

Attraverso l'insegnamento di Asa Mahan (1799-1889), pastore congregazionalista degli Stati Uniti e primo presidente dell'Oberlin Institute e dell'Adrian College, promotore della "Perfezione Cristiana", divenne di uso comune l'utilizzo della frase "il battesimo dello Spirito" per esprimere un'esperienza successiva alla conversione come una seconda opera di grazia. Mahan fu il principale oratore della Conferenza di Brighton nel 1875, i cui contenuti saranno ripetuti in un importante consesso nella parrocchia di Harford-Battersby nel 1875, a Keswick, nel Lake District, dove fiorirà il movimento britannico detto della *Higher Life* di Keswick, che tanto contribuì a dissodare il terreno anglo-americano sulle aspettative di una nuova effusione del-





Nel 1906 Thomas Barratt si recò negli Stati Uniti per raccogliere fondi a beneficio della Chiesa Metodista. Fu mentre si trovava a New York che qualcuno gli chiese se voleva approfittarne "per visitare un risveglio che stava avendo luogo in quella nazione". Si informò e venne a sapere di quello che stava succedendo ad Azusa Street. Sicché scrisse loro chiedendogli come poteva ricevere anche lui quelle stesse benedizioni che Dio stava riversando sulla California. La loro risposta fu di aspettare in Dio e ricercare il battesimo nello Spirito Santo, promettendogli che avrebbero interceduto per lui. Barratt seguì il loro consiglio e cominciò a pregare per essere battezzato nello Spirito Santo, battesimo che ricevette il 7 ottobre di quello stesso anno, il 1906. Il suo battesimo ha segnato l'inizio del movimento pentecostale a New York. Quella particolare sera parlò in lingue durante un servizio di culto, dopo aver chiesto a dei fedeli di pregare per lui, un culto che durò fino alle quattro del mattino! Barrett disse che durante quell'incontro deve aver parlato qualcosa come sette od otto lingue diverse, perché si accorse del differente suono che le lingue avevano man mano che le parlava.

lo Spirito. "All One in Christ Jesus" era il loro motto e tra gli oratori britannici si annoveravano anglicani come J.W. Webb-Peplow, Evan H. Hopkins e Handley Moule, il battista Frederick Brotherton Meyer e il suo amico Robert Wilson. Gli insegnanti di Keswick attribuirono al concetto di "seconda benedizione" la funzione di mero "fine del potere spirituale per il servizio". Sviluppi simili si verificarono presto negli Stati Uniti, dove le esperienze estatiche e la "pienezza dello Spirito Santo" furono considerati essenziali per la vittoria personale e un servizio cristiano efficace. Un certo numero di coloro che in seguito divennero leader del movimento pentecostale emergente in Gran Bretagna visitarono gli incontri di Keswick, rimanendo profondamente colpiti.

Subito dopo il risveglio di Azusa Street nel 1906, il pastore inglese **Thomas B. Barratt** (1862-1940), fu incaricato di visitare gli Stati Uniti per raccogliere fondi per una importante missione centrale nella città di Christiania (ora Oslo), Norvegia. La sua missione fu una delusione finanziaria, ma mentre alloggiava nella sua camera d'albergo a New York, il 7 ottobre, ricevette il battesimo nello Spirito Santo, mentre il Risveglio Pentecostale era in pieno svolgimento a centinaia di miglia di distanza in California. Tornò in Norvegia e contribuì a un forte risveglio

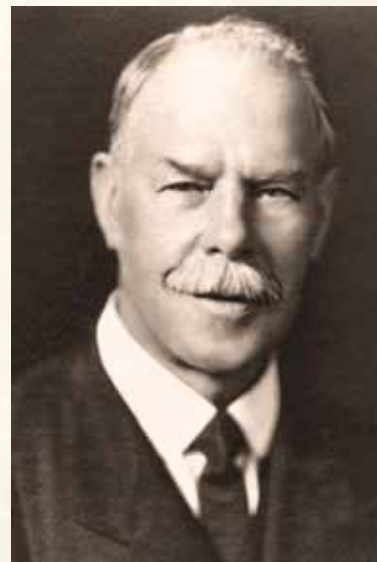
pentecostale - modellato sugli eventi del revival di Azusa Street a Los Angeles - che divampò come un incendio, diffondendosi prima in Scandinavia e poi in tutta Europa.

Anche **Alexander A. Boddy** (1854-1930), il principale pioniere del pentecostalismo in Gran Bretagna all'inizio del XX secolo, figlio di un rettore anglicano, fu fortemente influenzato dall'insegnamento di Keswick. Dopo gli studi in teologia a Durham, fu ordinato dal vescovo J.B. Lightfoot; divenne prima vicario di Elwick e successivamente della locale cappella "All Saints Parish Church" di Sunderland, all'età di trentadue anni, nel 1884. Boddy fu fortemente influenzato dal Movimento della Santità e nel 1892 ebbe un'intensa esperienza religiosa. Nel 1899, sua moglie Mary sperimentò una guarigione dall'asma ed entrambi credettero al dono della guarigione attraverso l'imposizione delle mani. Nel 1904, Boddy visitò il Galles durante il risveglio gallese e incontrò Evan Roberts. Quando Boddy venne a sapere di quello che stava succedendo in Norvegia, si recò a Oslo per indagare. Si convinse immediatamente della natura divina di quanto stava accadendo e persuase il già affaticato Barratt a visitare la sua chiesa nel nord dell'Inghilterra; qui rimase due settimane all'inizio di settembre 1907, e sia Boddy che la moglie inizia-

Alexander Boddy, vicario della cappella "All Saints" di Sunderland, fu ispirato dal Movimento della Santità e nel 1892 ebbe un'intensa esperienza religiosa. Nel 1899 sua moglie Mary sperimentò una guarigione dall'asma ed entrambi credevano che avesse un dono per la guarigione attraverso l'imposizione delle mani. Nel 1904 visitò il Galles durante il risveglio gallese e incontrò Evan Roberts, e nel 1907 si recò a Oslo, dove T. B. Barratt stava guidando un risveglio religioso modellato sugli eventi del risveglio di Azusa Street a Los Angeles. Barratt fu invitato alla chiesa di Boddy, e successivamente Boddy e sua moglie iniziarono a sperimentare la glossolalia. La parrocchia "All Saints" a Monkwearmouth divenne un centro per il pentecostalismo britannico e nell'ottobre 1907 Mary Boddy mise le mani sull'evangelista Smith Wigglesworth. Dal 1908 al 1914 Boddy ospitò una serie di convenzioni a Sunderland, che ottennero l'attenzione della stampa nazionale. Boddy ha anche contribuito a fondare l'Unione Missionaria Pentecostale, con Cecil Polhill, ed è stato membro del "Pentecostal International Advisory Council".



Smith Wigglesworth, conosciuto come "l'apostolo della fede", è stato un evangelista inglese e uno dei pionieri del risveglio pentecostale del secolo scorso. La sua famiglia era talmente povera che non poté garantirgli alcuna istruzione, ma la sua nonna credente ne forgiò la mente e lo spirito. Smith, infatti, iniziò a lavorare nei campi con il padre già dall'età di 6 anni, ma frequentava la chiesa insieme alla nonna e si convertì quando era ancora un bambino; iniziò subito ad evangelizzare portando sua madre al Signore. All'età di 20 anni si trasferì a Liverpool dove lavorava come idraulico e dove esercitò il suo primo ministero insegnando ai bambini poveri per i quali spendeva il suo stipendio in cibo e vestiti. In questo periodo si radicò ancora di più nella fede attraverso il digiuno e la preghiera. Quando Smith si trasferì a Bradford, iniziò a lavorare con l'Esercito della Salvezza, dove incontrò Mary che poi divenne sua moglie. Insieme ebbero 5 figli. Smith e Mary aprirono una missione e con l'aiuto della moglie imparò a leggere grazie alla Bibbia. Smith credeva nella potenza del nome di Gesù, pregava e digiunava spesso e si circondava di persone che amavano pregare. Spesso Smith veniva chiamato privatamente in circostanze particolari di malattie gravi o spiriti, egli credeva nell'unzione con l'olio e molti venivano guariti istantaneamente. In migliaia giunsero alla fede nei suoi incontri, centinaia furono guariti da gravi malattie e segni soprannaturali accompagnarono il suo ministero.



rono a sperimentare la glossolalia. In quell'occasione molte anime assetate furono presto riempite di Spirito Santo: l'era pentecostale iniziava in Inghilterra. Il dono delle lingue attirò l'attenzione della stampa locale che di fatto contribuì a divulgare il lieto messaggio dell'Evangelo. Quando il pastore Barratt tornò a Oslo, la leadership britannica passò nelle mani di Alexander A. Boddy e Cecil Polhill. Presto il messaggio pentecostale raggiungerà la cittadina di Monkwearmouth, Sunderland, nella parrocchia anglicana curata da Boddy, dove organizzò una serie di conferenze. Tra i molti che furono incuriositi del fenomeno pentecostale e che parteciparono alle conferenze di Sunderland, vi fu anche la valdese italiana Guglielmina Malan la quale, al suo rientro in Italia, invierà la propria testimonianza scritta a Boddy che pubblicherà nella rivista da lui fondata *Confidence*. La Malan racconterà che pur essendo convertita sin dall'età di vent'anni, lottava per la liberazione dal peccato e dall'egoismo, ma quella sera - dopo la preghiera della moglie del pastore A. Boddy -, sarà liberata dal suo travaglio interiore e guarita dalla bronchite, ricevendo il battesimo in Spirito Santo con il segno delle lingue. (*Confidence*, 15 luglio 1908, n. IV, pp. 5-7) Nel gennaio del 1907, la signora Price di Brixton, a Londra, parlò in lingue e aprì la sua casa per incontri di preghiera che furono, essenzialmente, i primi incontri pentecostali in Inghilterra. Quasi contemporaneamente in Galles, sulla costa meridionale e nel nord dell'Inghilterra, molte persone ricevettero il battesimo dello Spirito Santo con il segno di parlare in lingue. (V. Synan, 2001)

«I semi dei risvegli vengono sempre nutriti nei cuori degli umili. E fu così che avvenne col grande Risveglio del Galles del 1904. Fu in un giovane minatore di nome **Evan Roberts** (1878-1951) che Dio impartì una visione ardente per un risveglio spirituale. Roberts non possedeva i do-

ni di un grande intelletto o di un linguaggio eloquente, ma aveva semplicemente una passione ardente per Gesù. Mentre altri giovani navigavano su barche a vela nella baia, il giovane Roberts partecipava fedelmente a incontri di preghiera. Sebbene avesse solo 26 anni, Evan Roberts non aveva tempo per intrattenimenti e piaceri giovanili. Giorno e notte, senza sosta, egli pregava, piangeva e sospirava per un grande risveglio spirituale... Roberts scrive: «Per dieci o undici anni pregai per un risveglio. Potevo stare alzato tutta la notte per leggere o parlare di risvegli». Alla fine la proprietaria del suo alloggio lo buttò fuori, pensando che nel suo entusiasmo egli fosse posseduto, o alquanto pazzo. Egli spendeva ore pregando e predicando nella sua camera finché la signora iniziò ad aver paura di lui e gli chiese di andarsene. Il ruolo di Evan Roberts nel risveglio del Galles fu tutt'altro che formale. Spesso conduceva semplicemente le persone alla preghiera o a leggere le Scritture. Poi, in altri momenti, si sedeva silenzioso mentre, una dopo l'altra, le persone confessavano i propri peccati o davano testimonianza della vittoria e della potenza di Cristo. C'erano anche gloriosi momenti di adorazione che duravano letteralmente ore. Roberts dava soltanto un'umile istruzione di volta in volta e lasciava allo Spirito Santo fare il resto. Era un costante esempio non di come predicare, ma di come essere guidati dallo Spirito Santo. Il risveglio del Galles fu una potente invasione dello Spirito; il Regno di Dio si manifestò radicalmente sulla terra. I guadagni degli operai, invece di essere dissipati nel bere e nei vizi, portavano adesso grande gioia alle famiglie. Debiti insoluti venivano pagati da migliaia di giovani convertiti. La restituzione era all'ordine del giorno. Gli affari del gioco d'azzardo e dell'alcol persero il loro commercio e i teatri chiusero

per mancanza di clientela. Durante questo periodo il calcio venne dimenticato sia dai giocatori che dai tifosi, sebbene nulla venisse detto in proposito dai pulpiti. Le persone avevano vite nuove e interessi nuovi. Gli incontri politici venivano disdetti o abbandonati. Sembravano completamente impossibili dal momento che nessuno era interessato. I leader politici provenienti dal parlamento di Londra rinunciavano a se stessi negli incontri di risveglio. Le barriere denominazionali create dall'uomo crollarono completamente mentre i credenti e i pastori adoravano insieme il loro magnifico Signore. Una delle straordinarie caratteristiche del risveglio era la confessione dei peccati, non soltanto tra i non salvati, ma anche tra i salvati. I cuori di tutti venivano spezzati e sciolti davanti alla croce di Cristo. Durante tutto il risveglio Evan Roberts sottolineava costantemente la necessità di un comportamento serio riguardo al peccato, di una completa ubbidienza allo Spirito Santo, e della preminenza del Signore Gesù Cristo. Evan Roberts fu uno strumento per portare guarigione a un intero paese perché se ne preoccupò, e pianse, e pregò. Egli abbracciò il cuore spezzato di Dio e Glielo offrì indietro attraverso la preghiera e l'intercessione. Come risultato, dovunque andava, i cuori venivano incendiati dall'Amore di Dio!» (Tratto da "La preghiera fa la storia", di David Smithers).

Alla Convenzione di Keswick del 1907, Boddy pubblicò un opuscolo che lui stesso aveva redatto, *Pentecoste per l'Inghilterra*, e ne fece distribuire a migliaia. In esso, egli sosteneva che in tutto il mondo oltre ventimila persone avevano parlato in lingue, ma che solo sei di queste erano in Gran Bretagna. Poi, nel settembre del 1907, Boddy invitò Barratt nel Sunderland. Successivamente Boddy tenne convegni annuali fino al 1914, a cui parteciparono tutti coloro che erano destinati a scuotere il mondo con il loro messaggio pentecostale. Fu in quel luogo che George Jeffries (1889-1962), il fondatore delle Chiese Elim, e l'evangelista inglese **Smith Wigglesworth** (1859-1947), conosciuto come "l'apostolo della fede", ricevettero entrambi il ministero dell'evangelismo e della guarigione, e Wigglesworth portò il messaggio pentecostale alle nazioni, esercitando una forte influenza sul pentecostalismo americano e in Nuova Zelanda. Il missionario britannico Cecil Polhill (1860-1938) avviò invece l'unione missionaria pentecostale, la prima organizzazione al mondo che svolgeva un ruolo di addestramento missionario, inviando gli studenti della scuola biblica in tutto il mondo. Alla luce di queste brevi considerazioni è indubbio come i leader pentecostali britannici abbiano svolto un ruolo significativo nello sviluppo del pentecostalismo in tutto il mondo, "sicuramente molto di più di quello che di solito viene loro attribuito" (T. Cauchi, 2009).

a cura di Giuseppe Criscenti

Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"

e dalle **MANI** di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W07601028000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

UNA SANA AUTOCRITICA

da "religioso", nel mio caso evangelico, a figlio di Dio in Cristo



In questo breve pensiero che condivido desidero sottolineare l'importanza del riconoscere le proprie colpe, i propri peccati, i propri fallimenti.

Sono cresciuto vantandomi della mia religione e, da convinto religioso, pensavo di non avere bisogno d'altro; non mi è mai piaciuto ammettere di aver sbagliato.

Ho sempre avuto delle fortissime resistenze a confessare i miei fallimenti!

Devo ammettere, però, che questo modo d'agire mi ha "salvato la faccia" davanti agli altri ma non mi ha salvato dalla condanna della mia coscienza.

A un certo punto del mio cammino di credente ho deciso di affrontare questo delicato problema prendendo ad esempio il comportamento di alcuni credenti citati nella Bibbia.

Nel secondo libro di Samuele ai capitoli 11 e 12 ho letto di come il re Davide commise gravi peccati elencati in seguito da lui stesso nel Salmo 51, e di come, messo davanti alle proprie responsabilità, decise di confessare tutto, ammettendo davanti a Dio e anche davanti agli uomini i propri peccati.

Questa è veramente l'unica via d'uscita: confessare, cioè fare conoscere i propri errori, senza nasconderli al Signore.

La Bibbia ci dice che il Signore perdonò Davide vendendolo sinceramente pentito.

Ho letto nel Nuovo Testamento la narrazione della vicenda del figliol prodigo e ho notato che questo giovane, per uscire dalle conseguenze disastrose della propria scelta, prese la decisione di tornare da suo padre e di "parlare" del suo doloroso fallimento.

Ecco le sue parole riportate nel Vangelo di Luca 15:15: *"Io mi alzerò e andrò da mio padre e gli dirò: «Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi»".*

Il racconto dice che egli non nascose nulla a suo padre; tutto quello che aveva deciso di confessare, lo confessò. Il padre lo accolse con amore abbracciandolo e baciandolo ripetutamente.

Anche qui posso notare come il parlare sinceramente delle proprie scelte sbagliate sia stato salutare.

Davanti al comportamento di questi esempi di servi di Dio ho dovuto ammettere che tutti avevano fatto autocritica manifestando dolore e sincero ravvedimento.

Allora anche io mi sono umiliato ai piedi del Signore e Gli ho chiesto perdono per la mia condizione spirituale: ho confessato i miei fallimenti, i miei peccati, la vergogna che mi portavo dentro e il dispiacere per non essere stato del tutto sincero.

Per fede ho accettato Gesù Cristo come mio Salvatore, Signore e Re.

Finalmente anch'io potevo testimoniare da quel momento che non ero più un "religioso" evangelico ma, per grazia di Dio, un figlio di Dio per fede in Gesù grazie alla luce del Vangelo.

Lo sai che anche tu puoi fare questi passi e che Gesù può aiutarti a fare la stessa cosa? Una sana, forse anche dolorosa autocritica porterà una grande benedizione, anche a te.

Alessio Festa

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

DAL 67° ANNO ACCADEMICO
ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO

Tre motivi per non s per pregare e per ag



Pace, mi chiamo Francesco, sono uno studente del secondo anno dell'Istituto Biblico Italiano, ho 21 anni, e sono originario di Vittoria, un paese della Sicilia.

Sono nato e cresciuto in una famiglia cristiana evangelica, ed a motivo di ciò, ho sempre ricevuto gli insegnamenti biblici principali.

Fin dalla mia tenera fanciullezza ho sempre mostrato un interesse forte per la Parola di Dio.

Infatti, di ogni versetto che imparavo alla scuola domenicale o nelle prediche facevo un tesoro dentro di me.

All'età di 9 anni Dio entrò nella mia vita salvandomi e battezzandomi nello Spirito Santo. Iniziai così il mio cammino con Gesù.

Però crescendo, mentre frequentavo le scuole medie, iniziai a raffreddarmi con il Signore e feci esperienze negative.

Mi conformai ai ragazzi che mi circondavano. Con l'aumentare del peccato, crescevano in me la tristezza e la paura.

Venivo sempre escluso dal-

le persone con cui stavo in classe ed ero spesso vittima di bullismo e ciò mi portava sempre più amarezza. Finite le medie, mi sono iscritto al liceo dove conobbi persone che mi rispettavano, con le quali iniziai ad uscire e che mi portavano quella che per me sembrava felicità, ma che non lo era.

Infatti tutto ciò non mi appagava veramente, però per me i miei amici erano tutto. Ma Dio permise che mi escludessero dal gruppo, e lo fece per potermi svegliare dal torpore spirituale in cui mi ero cacciato. In quel momento mi sentii abbandonato e completamente solo. Capii che solo Gesù era fedele e che solo Lui poteva darmi la felicità vera.

Un giorno all'età di 14 anni, durante una predica, il Signore mi fece capire che se avessi voluto avere veramente felicità nel mio cuore avrei dovuto rivolgermi di nuovo a Lui. Quella sera piansi come non avevo mai fatto nella mia vita, chiesi perdono a Dio perché avevo peccato contro di Lui, essendomi affidato al mondo, ed Egli mi raccolse a Sé come un Padre amorevole.

Ricominciai di nuovo a pregare come non facevo più da tempo e dissi al Signore che Lo avrei servito per tutta la mia vita.

A 16 anni Dio mi concesse di poter andare al mio primo raduno nazionale a Fuggi, dove vidi per la prima volta in vita mia il coro dell'Istituto Biblico Italiano. In quel momento Egli mi diede una visione che non mi abbandonò mai; ero convinto nel mio cuore che un gior-

coraggiarti, ire

no sarei stato lì, come studente della scuola biblica.

E ciò che Dio mi ha detto, si è realizzato per la mia vita anche quando questo mi sembrava irrealizzabile; ma Egli, quando ti chiama, guida ogni cosa affinché quella chiamata abbia effetto.

Infatti precisamente 3 anni dopo, per la Sua Grazia, entrai a far parte dell'Istituto Biblico Italiano. Questa scuola per me ha significato molto, perché io ho avuto sempre un profondo amore per la Bibbia e posso dire che qui ho avuto l'opportunità di poterla studiare in modo più approfondito attraverso le varie materie teologiche spiegate dagli insegnanti.

In questo luogo Dio ha formato la mia vita spirituale e il mio carattere facendomi crescere e togliendo da me tante cose che a Lui dispiacevano. Inoltre qui Dio mi ha dato l'opportunità di condividere la mia esperienza cristiana con vari fratelli e sorelle che, come me, avevano in cuore il desiderio di voler servire Gesù.

E tutto questo per me è stato qualcosa di meraviglioso, ha profondamente segnato la mia vita in meglio.

E quindi voglio incoraggiarti. Se Dio ti sta chiamando all'I.B.I., hai ben tre motivi per non scoraggiarti, pregare e fare la tua domanda d'iscrizione per l'anno prossimo:

1. Non devi essere il "migliore" per venire qui. A volte pensiamo che solo i migliori possono fare la scuola biblica. Ma ciò è una congettura, perché Dio non ha chiamato mai nella Sua Parola i migliori, ma gli ultimi. Perciò se non ti senti "il numero uno" allora manda la domanda, perché Dio si vuole usare degli ultimi; ovvero di coloro che sono consapevoli di essere tali.

2. Qui potrai sperimentare le benedizioni di Dio in un modo particolare. Nel donare un anno totalmente a Dio, Egli premia questa disposizione e per la Sua infinita Grazia ti benedirà in una maniera pigiata, scossa e traboccante. Avrai, attraverso i culti, le lezioni e lo stare insieme con i fratelli, una grande opportunità di maturare nella conoscenza e nella santificazione biblica.

3. Se senti la Sua voce che ti chiama, devi ubbidirgli. Ubbidisci e vedrai la Gloria di Dio. Mettilo alla prova e vedrai quanto Egli ti sorprenderà dandoti la forza per poter andare avanti nelle difficoltà che si presenteranno, perché il Signore è fedele.

Dio ti benedica.

Francesco



Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!

Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto. Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate gratuitamente a cura dell'Istituto.

Puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta** bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**, banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35



BATTESIMI A FALCONARA MARITTIMA (ANCONA)

Vogliamo ringraziare Dio come domenica 17 ottobre 2021 abbiamo avuto la grazia di celebrare un culto battesimale nella chiesa di Falconara Marittima. Abbiamo gioito per il passo di fede sei sorelle che sono scese nelle acque battesimali dando la loro testimonianza pubblica di aver ricevuto Cristo Gesù come personale Salvatore e di volerLo servire e seguire ogni giorno della loro vita. Per l'occasione abbiamo avuto come ospite il pastore Felice Leveque, conduttore della comunità di Grosseto; il quale ha condiviso con noi la Parola di Dio tratta dai Proverbi capitolo 1 versi dal 20 al 33, intitolato "La saggezza grida". La meditazione si è incentrata su quanto è importante ascoltare la sapienza di Dio che parla alla nostra vita. Gesù grida per le vie non soltanto per la proclamazione dell'Evangelo, ma anche per incoraggiarci a non abbandonare tutto. Dio vuole che abbiamo dei momenti di ristoro e che non ci scoraggiamo a causa della stan-

chezza. Egli ci indica la via che dobbiamo seguire. *"Ma chi mi ascolta starà al sicuro, vivrà tranquillo, senza paura di nessun male"*(Proverbi 1:33). Ascoltiamo la voce di Dio senza irritarci, se non risponde come noi vogliamo, perché se Lui ci riprende è perché ci ama. Preghiamo per quanti hanno fatto questo passo di fede; e vi chiediamo di continuare a pregare per il capoluogo di Ancona e le province circostanti, e per tutta l'opera di Dio sparsa nel mondo.
Livio Vitiello



BATTESIMI A QUALIANO E MUGNANO (NA)

Con gioia e gratitudine desideriamo ringraziare il Signore e testimoniare che anche in tempi difficili, come quello pandemico, il Signore continua l'opera di salvezza nelle vite di quanti lo accettano come personale Salvatore. Condividiamo con la fratellanza che domenica 4 Luglio 2021 abbiamo avuto il privilegio di svolgere un culto di battesimi in un ampio spazio all'aperto e nel pieno rispetto delle norme anticovid, presso il Centro Uria di Giugliano in Campania, per la cui disponibilità si ringrazia particolarmente. 14 neofiti delle nostre comunità di Qualiano e Mugnano di Napoli, di cui 10 giovani e 2 coppie sposate, sono scesi nelle acque battesimali secondo l'insegnamento di Gesù Cristo, testimoniando di come il Signore ha compiuto un'opera meravigliosa nel loro cuore trasformando la loro vita. Gloria a Dio, perché alcuni di loro si sono arresi al Signore proprio durante il periodo di pandemia. La gioia era immensa, poiché, a

distanza di circa 1 anno, è stata occasione di riunione delle intere comunità, in una gradevole atmosfera di serenità e felicità. All'incirca 450 persone erano presenti e molti amici hanno potuto ascoltare il messaggio dell'evangelo, che per l'occasione è stato predicato dal fratello Luigi Piacentini, pastore della comunità ADI di Marigliano (NA), e tratta dai versi di Isaia 55:1, Giovanni 7:37-38, Apocalisse 22:17, dove il soggetto della meditazione ci parlava dell'importanza dell'acqua come elemento basilare della vita, ma ancor di più c'invitava a prendere la vera e unica acqua che discende dal cielo (Cristo Gesù), e capace di dissetare realmente l'anima. Continuiamo a pregare tutti insieme il Signore affinché ci dia la gioia di vedere altre anime salvate che decidano di dare la propria vita al nostro meraviglioso Signore, a cui vanno tutta la lode e la gloria.

Ferdinando Migliaccio



BATTESIMI A VILAFRANCA DI VERONA

Il 25 luglio si è avuto a Villafranca di Verona un culto nei quali 6 neofiti sono scesi nelle acque battesimali. Il culto si è svolto nell'area del mercato ortofrutticolo coperto perché il nostro locale dopo la chiusura forzata per il Covid-19, essendo troppo piccolo non era più idoneo per poter svolgere il culto e i vari servizi comunitari. Da allora stiamo cercando una locale inizialmente in affitto poi abbiamo compreso che era meglio l'acquisto, ma sino ad ora non lo abbiamo ancora trovato. Stiamo pregando il Signore che ci apra la porta giusta per realizzare questo desiderio di avere un locale di culto dopo 43 anni di testimonianza a Villafranca. Attualmente la domenica abbiamo un culto in presenza in un hotel mentre le scuole domenicali sono in un altro hotel, nei pressi. Sicuramente sappiamo chi si oppone, ma il Signore avrà il meglio. Vi invito a pregare per questo bisogno poiché abbiamo riunioni in presenza solo la domenica, mentre sono a distanza su piattaforma zoom in settimana. Comunque il Signore ci sostiene e ci benedice, nonostante i problemi non solo logistici, ma anche per le altre attività scuole domenicali, evangelistiche, per i poveri, giovanili ed altro. Il culto di battesimo è stato una festa come sempre, in cui marito e moglie di origine nigeriana e lei con alle spalle una vita di travagli e di esperienze tristi, hanno testimoniato di come il Signore ha dato speranza e gioia nella vita nuova in Cristo. Così un fratello proveniente dall'Uruguay anche lui dopo tanti anni e una vita familiare distrutta, avendo ricevuto la testimonianza da piccolo, ha incominciato nuovamente a frequentare la chiesa e ha donato

il cuore a Gesù. Poi una giovane ragazza diciottenne ha dato testimonianza di come il Signore l'ha salvata attraverso le delusioni ricevute dal mondo, ma ora ha la certezza in Gesù. Poi una giovane mamma in gravidanza ha ringraziato Gesù per il miracolo della salvezza e della gravidanza che per i dottori era impossibile, ma non per l'Onnipotente. Infine una giovane mamma che da tempo voleva scendere nelle acque battesimali finalmente ha potuto testimoniare la vita nuova in Cristo. Il culto è stato guidato dallo Spirito di Dio in modo potente con messaggi in lingue e preghiere. La Parola è stata predicata dal fratello G. Ceritto missionario interno della chiesa di Lodi il quale ha incoraggiato la chiesa. Poi tutti siamo andati in un locale a pochi chilometri per fare una bellissima agape. Insieme ai coniugi Ceritto sono venuti alcuni credenti di Lodi tra cui una neo sorella di origine musulmana la cui testimonianza ha fatto traboccare i nostri cuori di gioia e gratitudine a Gesù.

Glauco Rabitti



BATTESIMI A NOLA - CASAMARCIANO

Domenica 12 settembre, presso la Tendostruttura del Liceo G. Carducci di Casamarciano, in provincia di Napoli, a conclusione della settimana evangelistica organizzata dalla comunità ADI Nola-Casamarciano, abbiamo potuto gioire per il passo di fede di 9 neofiti, che sono scesi nelle acque battesimali per dare pubblica testimonianza di aver ricevuto Cristo Gesù come personale Salvatore e di volerlo servire e seguire tutti i giorni della loro vita. Per l'occasione il pastore Raimondo Mennella è stato lo strumento nelle mani di Dio, per la predicazione della Parola di Dio, leggendo dal Salmo 147 "Grande è il nostro Signore, e immenso è il suo potere" per l'edificazione e l'incoraggiamento di tutti i presenti, su ciò che di grande e meraviglioso Dio può compiere. Ringraziamo Dio che, in modo tangibile non ha mancato di farci parte della Sua gloriosa opera e

desideriamo continuare a pregare per i comuni di Nola e Casamarciano, le province circostanti, e per tutta l'opera di Dio sparsa nel mondo, affinché lo Spirito Santo possa trasformare i cuori, portando ravvedimento e salvezza in Cristo Gesù.

Luigi Cianciulli





La Parola

GIORNO PER GIORNO



Sfogliando foglietto dopo foglietto il calendario **La Parola giorno per giorno** il lettore verrà accompagnato nell'arco dell'anno, da una semplice meditazione tratta dalla Bibbia. Brevi pensieri che annunciano Gesù, il Salvatore del mondo, e spronano a una maggiore consacrazione a Dio.

Il calendario **La Parola giorno per giorno** è anche un utile strumento di evangelizzazione: il gradito dono per amici, colleghi, parenti e conoscenti che non hanno ancora sperimentato la salvezza in Cristo Gesù e la vita esuberante che soltanto Lui può donare. Richiedilo a ordini@adi-media.it

CALENDARIO 2022 DI RISVEGLIO PENTECOSTALE E CRISTIANI OGGI



Il **calendario murale di Risveglio Pentecostale e Cristiani Oggi** è abbinato all'edizione cartacea del numero del mese di novembre di Risveglio Pentecostale. Se desideri riceverne copia invia la tua richiesta per email a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org o per mezzo di un messaggio SMS o di WhatsApp al numero +39 .348 .726 .5198. Potrai poi inviare una offerta per concorrere alle spese di invio e di produzione.



PER IL 2022 RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Invia il tuo **sostegno per il 2022** per consentire di continuare a pubblicare **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova



Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a: Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione